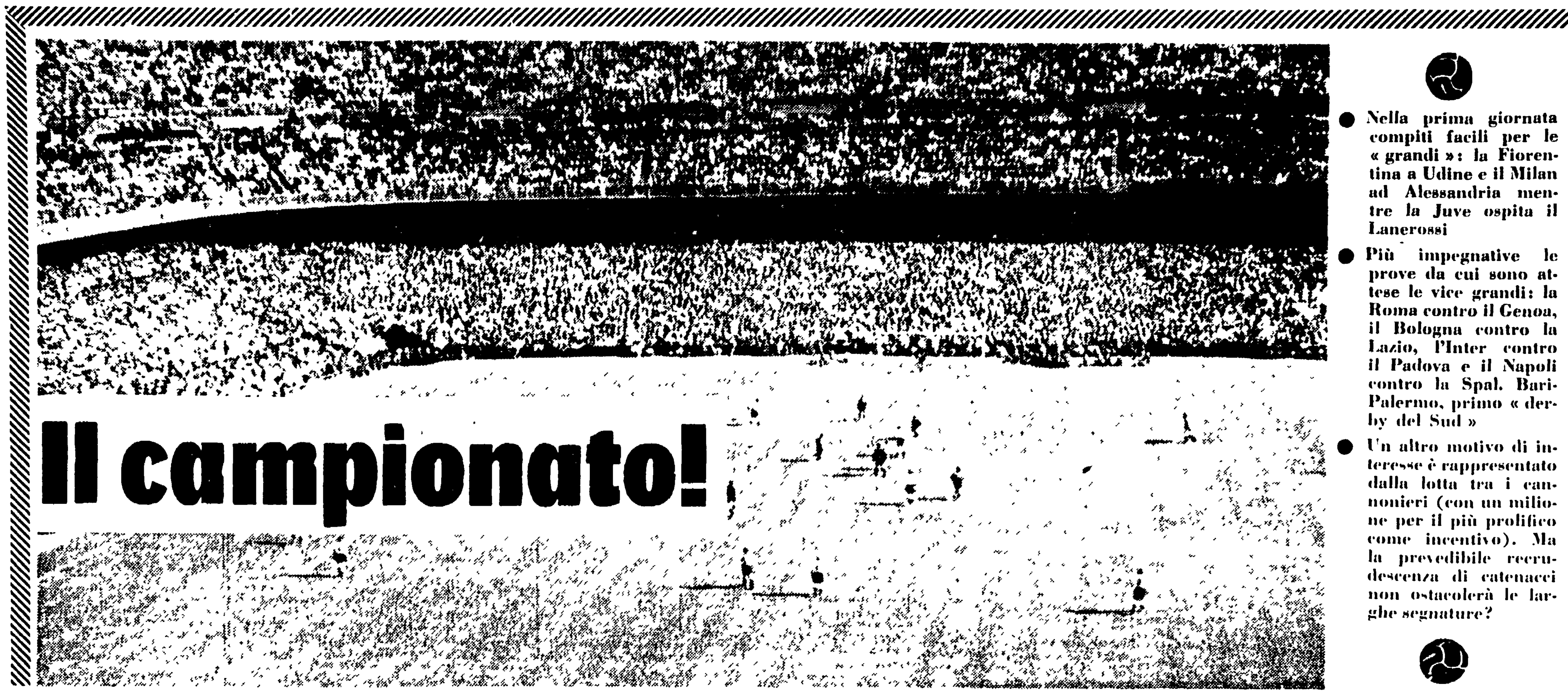
Gli avvenimenti sportivi



Il campionato!

- Nella prima giornata compiti facili per le « grandi »: la Fiorentina a Udine e il Milan ad Alessandria mentre la Juve ospita il Lanerossi
- Più impegnative le prove da cui sono attese le vice grandi: la Roma contro il Genoa, il Bologna contro la Lazio, l'Inter contro il Padova e il Napoli contro la Spal. Bari-Palermo, primo « derby del Sud »
- Un altro motivo di interesse è rappresentato dalla lotta tra i cannonieri (con un milione per il più prolifico come incentivo). Ma la prevedibile recrudescenza di catenacci non ostacolerà le larghe segnature?

Ci siamo! Ancora poche ore e poi nove fischietti d'argento su altrettanti campi di serie A daranno il via al campionato 1959-'60: un campionato che si presenta ai nastri di partenza con molte novità (a cominciare dagli « oriundi » Manfredini, Calvanese e De Marco, per continuare con l'aumento delle retrocessioni e per finire con la nuova divisa arbitrale) e ricco di interrogativi riguardanti l'esito finale, il comportamento delle squadre più ambiziose nonchè l'evoluzione del gioco.

Interrogativi che potranno sciogliersi solo al calore della lotta, ed alla distanza: è noto infatti che le prime giornate servono soprattutto a far completare il « rodaggio » delle squadre, a far raggiungere l'affiatamento tra vecchi e nuovi nonchè per perfezionare gli schemi tattici di nuova concezione. Ma non è azzardato sperare che già dalla fase di avvio si potranno avere le prime utili indicazioni, le prime conferme o le smentite alle previsioni basate sul movimento della campagna acquisti e sull'attività precampionato: ed in particolare non sembra azzardato sperare che le tre « grandi » per definizione, vale a dire Juventus, Fiorentina e Milan possano ribadire i loro propositi più arditi nonostante eventuali rimaneggiamenti ed incompletezza di ranghi.

Questa dell'incompletezza sembra nella prima giornata una regola generale cui pochi o nessuno sfugge: e quindi non può considerarsi un fattore di importanza apprezzabile. Mal comune infatti è mezzo gaudio: e lo si vede per esempio a proposito della Fiorentina che se nutre parecchie incertezze sul recupero di Castelletti, però avrà di fronte un'avversaria ugualmente incompleta per le probabili assenze del portiere Romano e del terzino Valenti alle quali si potrebbe aggiungere anche la defezione dell'altro difensore Del Bene fresco reduce dal servizio militare. Come si vede pertanto la Fiorentina dovrebbe avere il compito enormemente facilitato e non è azzardato affermare che l'incompletezza dell'Udinese dovrebbe annullare a favore dei viola lo svantaggio del campo ostile.

Pure il Milan si presenta incompleto al « Moccagatta » per l'assenza di Danova il cui sostituto dovrebbe essere Bacci vista la mediocre prova fornita da Ferrario nella partita di coppa Italia contro il Como: ma la fragilità dell'Alessandria, travolta recentemente da cinque goal dell'Atalanta dovrebbe ridurre ad una semplice passeggiata la prima trasferta cui sono chiamati i campioni di Italia. Infine anche la Juventus nutre qualche perplessità per l'eventuale assenza dell'indisposto Emoli: ma il compito della « vecchia signora » è ancora più facile, dal momento che usufruisce dei favori del fattore campo e dal momento che sarà chiamata ad affrontare un avversario apparentemente ancora lontano dalla forma migliore come il pur temibile Lanerossi.

Dunque le « grandi » non dovrebbero mancare di rispondere all'attesa fin dalla prima giornata e si spera che non siano da meno anche le aspiranti grandi, sebbene siano chiamate a compiti più impegnativi. Infatti la Roma che delude anche negli allenamenti settimanali e che si presenterà priva di Manfredini, dovrà vedersela con il Genoa di Busini obiettivamente più modesto dei giallorossi (e forse privo di Ghezzi e Frignani) ma in apparenza di loro più preparato, più pronto all'avvio e più desideroso di vincere anche per motivi polemici.

L'Inter che dovrà fare a meno di Lindskog e che rischia di vedersi privare all'ultimo minuto anche dello influenzato Angelillo si troverà poi a dover affrontare un Padova reduce dal lusinghiero successo sulla nazionale svizzera, successo che ha confermato la vitalità e la solidità della squadra biancoscudata e la bontà della tattica di Rocco (pensate: ha dato lezioni di catenaccio agli inventori del catenaccio, nella loro tana!).

Infine Bologna e Napoli seppure avvantaggiate dal turno interno come Roma e Inter però dovranno fare i conti con la Lazio e la Spal: vale a dire che i petroniani si troveranno di fronte ad una squadra veloce e desiderosa di ribadire il successo ottenuto nella recente amichevole, una squadra che sebbene priva dello squalificato Carradori potrebbe anche frantumare o mettere in difficoltà i nuovi schemi da poco collaudati da Allasio.

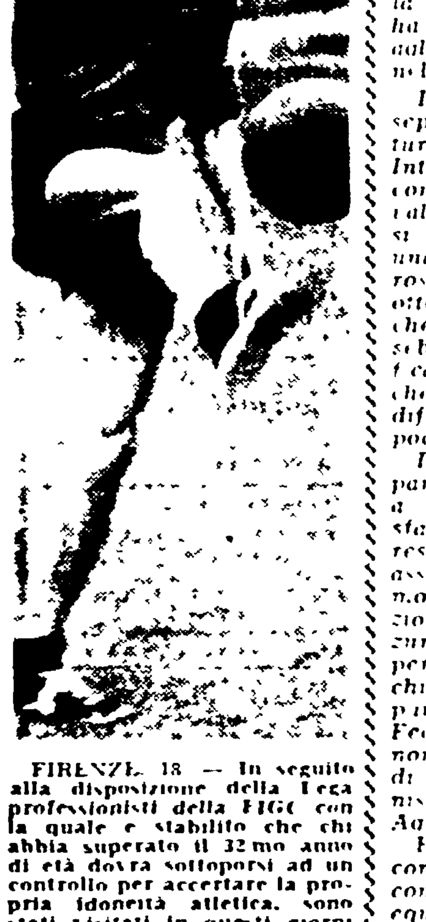
Dal canto loro invece i partenopei saranno chiamati a spezzare una tradizione sfavorevole contro i ferraresi svantaggiati anche dalla assenza di Del Vecchio, uomo chiave per il buon funzionamento dell'attacco azzurro. Le ultime speranze per un recupero di Del Vecchio e Carradori sono appunto svanite ieri quando la Federcalcio ha comunicato di non avere alcuna intenzione di promulgare speciali amnistie per la elezione di Agnelli.

E proseguiamo. Se si tiene conto che il programma è completato da due partite equilibrate ed incerte come Sampdoria-Atalanta e Bari-Palermo (primo derby del sud quest'ultimo) si vedrà in conclusione che alle spalle delle grandi potrebbe pure verificarsi qualche sorpresa di un certo rilievo. Insomma fin dalla prima giornata il campionato si presenta bene con parecchi motivi di interesse e con premesse di equilibrio ed incertezza: speriamo che anche per il gioco si possano rilevare notazioni positive sebbene le previsioni siano tutt'altro che ottimistiche in considerazione dell'aumento delle retrocessioni, per il quale dovrebbe invece registrarsi una recrudescenza di « catenacci » e di gioco duro, a tutto danno dello spettacolo e dei goal.

Più difficile comunque dovrebbe diventare il compito dei cannonieri che quest'anno saranno però spronati dall'apposito premio di un milione stabilito per il goleador che risulterà il più prolifico a fine campionato. Chi intascherà dunque il milione? Angelillo? Mazzola? Montuori? Oppure avremo una sorpresa dai nuovi venuti nel campionato italiano? O si potrà registrare un ritorno di Vinicio o Da Costa? O ipotesi ancora più gradita, c'è la speranza di una resurrezione di Pivatelli o della rivelazione di un calciatore italiano? Non è facile rispondere: basta sottolineare che si tratta di un altro motivo di interesse da aggiungere ai precedenti. E non è poco.

ROBERTO FROSI

Visite di controllo ai vecchi giocatori



FIRENZE, 18 — In seguito alla disposizione della Lega professionisti della FIGC con la quale è stabilito che chi abbia superato il 32mo anno di età dovrà sottoporsi ad un controllo per accertare la propria idoneità atletica, sono stati visitati in questi giorni a Coverciano alcuni atleti appartenenti a squadre di serie A e B della Lega professionisti di calcio. Fra gli atleti già visitati sono: Liedholm e Schiaffino (Milan), Cucchiaroni, Ocwirk (Sampdoria), Arce, Bertoloni, Farina e Grava (Torino).

Nella giornata di oggi sono stati sottoposti a controllo Nyers (Lecco) e Baldini (Como) mentre per la prossima settimana è stato convocato Chiappella.

Nella foto: SCHIAFFINO

CICLISMO — A TERMINE DELLA « SECONDA » DELLA « SAN PELLEGRINO »

Solitario arrivo di Mealli che si veste di "arancione,,

Il vincitore, scattato sulle ultime rampe, è giunto al traguardo con 47" su Brugnami — Belloni, messo alla frusta, ha ceduto — Oggi: Ancona-Chieti (164 km.)

(Dal nostro inviato speciale)

PESARO, 18 — L'alto ritmo della corsa di avvio è passato sui muscoli della maggior parte dei ragazzi della « San Pellegrino » come il rullo della fama di un rasoio. Sono rimasti per strada Cadin, Caruso, Luis, Magnani, Sfregola e sul traguardo di Pesaro parecchi sono stati i battuti di un certo peso e di una certa importanza: Milesi, Bampi, Susta, Becchi e Musone fra i tanti, battuto anche Belloni.

Gli avversari non hanno avuto pietà per il leader di Reggio Emilia. Lo hanno attaccato gli si sono scagliati contro, gli hanno tolto la maglia color arancione che era il suo bene. E Belloni ci ha sofferto, ci ha patito come i ragazzi della via Paal pativano per la perdita della bandiera.

Così la San Pellegrino presenta a Pesaro un nuovo uomo di punta: e Mealli che ha dato battaglia sulle rampe di Castel di Mezzo, e ha risolto in forza la seconda corsa. Mealli è già abbastanza conosciuto. Poco tempo fa era sfrecciato su un traguardo della Ruota d'oro. L'atleta ha ventidue anni ed è nato a Malva di Val d'Arno. Se ha potuto prendere parte alla San Pellegrino deve ringraziare il colonnello del CAR di Dino che ha negato la licenza a Battistella.

Nella corsa da Bologna a Pesaro Mealli ha corso davvero bene. Ha lasciato, cioè, sfogare gli attaccanti contro Belloni (e Susta si è particolarmente distinto), ed è poi salito alla ribalta al di là della mezza distanza. Mealli è partito con Meschiutti, Pifferi, Fontana e Brugnami all'inseguimento di Porteri, Magnani e Sabbadin, che avevano lanciato l'azione decisiva a Cesena. Quindi, giungevano anche Accorsi e Brigliadori.

Fuga, dieci ragazzi in fuga. E vana era la rincorsa del gruppo e l'anima della pattuglia. Sulla strada piatta dell'Adriatico, invece, lasciava che gli altri, soprattutto Sabbadin, tirassero. Forse Mealli era stanco? No. Prendeva fiato. Egli aveva ben preparato il piano. Sarebbe scattato sulla salita. Avrebbe fatto vedere che era un sicuro scalatore arrampicatore. Infatti, a Castel di Mezzo, si alzava sui pedali e metteva in difficoltà i compagni di avventura: cedeva Meschiutti e cedeva Accorsi. Tentava di resistergli Fontana. Allora, Mealli forzava di più.

Sulle ultime rampe la sua progressione diveniva irresistibile e appariva leggera, facile, elegante. Il ragazzo si avvantaggiava di 45" e si buttava nella discesa con il cuore in tumulto e una meravigliosa visione negli occhi: Pesaro, il traguardo. Giù a rotta di collo! Mealli si scatenava. E sul nastro staccava di 47" Brugnami e di 1'25" Pifferi, Porteri, Zoppas, Sabbadin, Fontana.

Il gruppo giungeva con 1' e 48" di ritardo.

La gioia di Mealli era grande, immensa. E grande, immensa — lo abbiamo già detto — era la delusione di Belloni che doveva cedere le insegne di comando. Ora Mealli comanda la classifica con il seguente distacco: 39" su Belloni, Becchi e Susta, 47" su Brugnami, 1'25" su Brigliadori, Fontana, Pifferi, Zoppas e Sabbadin.

E logico che la situazione è ancora incerta. Gli sconfitti sono tutt'altro che rassegnati. Oggi si è lottato contro Belloni e domani — è certo — si lotterà contro Mealli.

Il terreno della corsa da Ancona a Chieti, tutto piano fino a piedi della città, darà però la possibilità di arrivo, si presta ai colpi di fuoco dei ragazzi che hanno il diavolo in corpo. La distanza è di 164 chilometri e la salita che porta al traguardo può dare le ali agli atleti che hanno la possibilità di ripetere gli « exploits » di Belloni e di Mealli. Se non sono false le nostre impressioni questi atleti sono parecchi. Intanto Pifferi — il più regolare — aspetta.

ATTILIO CAMORIANO

L'ordine d'arrivo

1. Bruno Mealli (Toscana) che compie km. 152 in ore 4 1'12" alla media di km. 37,151; 2. Brugnami (Umbria) a 47"; 3. Pifferi (Lombardia) a 1'25"; 4. Porteri (Lombardia) s. t.; 5. Zoppas (Emilia) s. t.; 6. Sabbadin (Lombardia) s. t.; 7. Fontana (Veneto) s. t.; 8. Brigliadori (Lazio) s.t.; 9. Ghisoni (Emilia) a 1'38"; 10. Angella (Toscana); 11. Garau; 12. Zanchetta Luigi; 13. Banfi; 14. Manzoni; 15. Taddei; 16. Accarcia; 17. Fornoni; 18. Milesi; 19. Spinello; 20. Cogliati; 21. Dimaria; 22. a pari merito: Accorsi, Menicci, Becchi, Belloni, Bettinelli, Bolletta, Braga, Brasolin, Brembilla.

La classifica generale

1. Mealli (Toscana) in ore 8 12'19"; 2. pari merito: Belloni, Becchi, Susta a 39"; 5. Brugnami a 47"; 6. a pari merito: Brigliadori, Fontana, Pifferi, Zoppas, Sabbadin a 1'25"; 11. a pari merito: Milesi, Accordi, Angella, Bampi, Bolletta, Brasolin, Brembilla, Cerato, Cerbini, Calliati, Da Ros, Maria, Garau, Ghisoni, Giusti, Manzoni, Musone, Papane, Ruga, Simonetti, Fornoni, Taddei, Zanchetta a 1'38".

LE ULTIME NOVITA' NELLA ROMA E NELLA LAZIO

Orlando giocherà centravanti Bizzarri al posto di Recagni

Manfredini a riposo per sei giorni — Giocheranno Losi e Griffith

Foni e Bernardini dopo gli ultimi allenamenti sostenuti ieri dalle loro compagini hanno praticamente varato la formazione per gli incontri della prima di campionato che opporranno la Roma al Genoa e la Lazio al Bologna.

Ma procediamo con ordine. Foni è stato definitivamente costretto a rinunciare a Manfredini che ieri ha accusato un ricutizzarsi della sua malattia. Il giocatore infatti visitato in mattinata dal medico sociale, è stato ritrovato affetto da « lacerazione al muscolo quadricipite sinistro con notevole soffusione emidica ». Il medico ha prescritto al giocatore tre o quattro sedute di radioterapia e sei giorni di assoluto riposo.

Il trainer romanista ha varato così un nuovo schieramento di attacco che non sarà, però, quello preventivato nei giorni scorsi con Lojodice all'ala. Infatti Foni ha deciso di lanciare Orlando che esordirà al comando del quintetto avanzato romanista. Costa e Pestrin saranno le mezze ali e Ghiggia e Selmosson le ali. Ed fosse stanti le ottime condizioni di forma di Losi, Foni ha optato per un duo Griffith Losi mentre la mediana sarà composta da Guarnacci, Bernardini e Zaglio. Infine Panetti in condizioni fisiche ottime sarà sicuramente a guardia della rete.

In conclusione, per domani la Roma si schiererà così: Panetti, Griffith, Losi, Guarnacci, Bernardini, Zaglio, Ghiggia, Da Costa, Orlando, Pestrin, Selmosson. Come riserve: F. [illegible] Cudicini, Corsini. [illegible] perchè i giocatori [illegible] della squadra [illegible].

Bernardini invece visto che [illegible] fiducia [illegible] di Vasenti [illegible] Carradori [illegible] Fumagalli e Carosi. E questa era notizia vecchia. Invece dell'attacco [illegible] e giunta la notizia che [illegible] giocherà Recagni ma Bizzarri. Bernardini ha preferito quest'ultimo perchè Recagni è apparso un po' in ombra negli ultimi allenamenti.

La Lazio a Bologna scenderà dunque con la seguente formazione: Cei, Lo Buono, Eufemi, Carosi, Janich, Pinna, Mariani, Fumagalli, Tozzi, Franzini, Bizzarri. Sono stati anche convocati Recagni, Pozzan e Molino.

La squadra partirà oggi pomeriggio alle 14.05 e rientrerà domani a mezzanotte.

Domani infine a [illegible] b[illegible] saranno di scena a Tivoli.

SPORT - FLASH - SPORT

LOS ANGELES, 18 — Il giovane peso leggero messicano Raymundo « Battling » Torres De Reynosa ha battuto l'americano Frankie Ryff per k.o. alla prima ripresa esattamente a 2'35" dal colpo di gong. L'incontro era previsto su 10 round ma subito all'inizio Torres ha inviato Ryff al tappeto con un destro alla mascella per il conto di 2. Qualche istante dopo il messicano atterrava nuovamente l'americano per 1" e infine lo metteva k.o. con un destro al cuore. Quello di ieri sera è stato il 25mo successo di Torres che per 20 volte ha vinto per k.o. Torres ha solo 18 anni ed è classificato decimo nella categoria dei leggeri: non ha subito sconfitte.

• • •

LISBONA, 18 — La Federazione portoghese di calcio ha fissato le date di due partite internazionali per la stagione '59-'60 e si propone di concludere un altro incontro o altri due incontri.

Il Portogallo giocherà contro la Francia l'11 novembre e contro la Germania il 27 aprile. La Federazione sta ora studiando la possibilità di concludere confronti con l'Olanda, l'Austria e l'Italia. L'Austria giocherà a Madrid il 22 novembre e l'Italia pure a Madrid il 13 marzo.

• • •

Dal 28 settembre al 4 ottobre sui campi del Tennis Club Milano, avranno luogo i campionati italiani assoluti di tennis. Saranno ammessi tutti i giocatori e le giocatrici di prima categoria, classificati e non, i semifinalisti dei singolari e non i semifinalisti dei singolari e finalisti dei doppi ai campionati di seconda categoria, e il giovane Stefano Gaudenti designato dalla Commissione tecnica federale.

STASERA AL PALAZZO DEL GHIACCIO DI MILANO

Plinio Scarabellin - Baccheschi semifinale per i medio massimi

Questa sera, al quadrato del « Palazzo del Ghiaccio » di Milano saranno di fronte i due medio massimi Plinio Scarabellin e Domenico Baccheschi. Lo incontro si prevede ricco di forti emotive giacchè i due antagonisti boxano alla maniera forte. Per il corraceo Scarabellin il grossetano sarà un avversario da non sottovalutare che Baccheschi assorbe bene il castigo e non dà respiro all'avversario. Il pugno del grossetano è demolitore mentre quello del veneziano è da K.O. Emozioni dunque stasera a Milano mentre l'imbattuto Scarabellin farà del tutto per mantenere intatta contro l'aggressivo competitore la serie dei risultati positivi e così le possibilità di affrontare Amonti per il titolo.

Nel sottoclou della manifestazione interessante l'incontro che vedrà alle prese il peso mosca milanese Spano contro il fuori classe argentino Carlo Miranda. Non scevro di emotività l'incontro che vedrà alle prese il peso medio italo-argentino Tisselli ed il genovese Fortuli mentre l'altro peso medio veronese Rinaldi [illegible] affronterà il pari peso [illegible] Mereu. Infine nel primo incontro della serata il forte peso medio-massimo bresciano Ghedi misurerà a guanti con l'altro duro competitore Verzini. Fuga.

Il peso medio terracinese Mattei affronterà il pari peso romano Pailon nell'incontro clou della manifestazione che vedrà il suo svolgimento stasera all'Arena Fortana di Terracina. Un ricco programma dilettantistico farà da contorno alla manifestazione che vedrà i pugili locali contro quelli della colonia Mancini di Roma.

• • •

Sempre questa sera a Roma, sul ring di Centocelle « avrà luogo una bella riunione dilettantistica impermiata sull'incontro fra il peso mosca Ferrara che si misurerà contro Galli.

E' morto Gremaux componente della E.B.U.

PARIGI, 18 — E' morto ieri sera all'età di 66 anni Emile Gremaux, ex presidente della Federazione francese di pugilato, componente dell'European Boxing Union.

A novembre Moore-Becerra

LOS ANGELES, 18 — L'organizzatore pugilistico George Parnassus ha annunciato che il campionato mondiale dei piuma tra l'americano Davey Moore, detentore del titolo e il messicano Joe Becerra, campione mondiale dei gallo sarà disputato all'inizio di novembre.

L'organizzatore californiano attende l'arrivo a Los Angeles di Pancho Rosales procuratore di Becerra e di Willie Ketchum procuratore di Moore, per la firma dei contratti.

« Quanto al combattimento di rivincita per il titolo dei gallo tra Becerra e il francese Alphonse Halimi dovremo attendere il prossimo anno » ha detto Parnassus.

CONTRO LE DECISIONI DEL C.O.N.I.

Gli schermidori azzurri solidali con Bertolaia

Sarà varata una Federazione dissidente?

La situazione della scherma italiana va sempre più ingarbugliandosi. Mentre i tre Commissari nominati dalla Giunta del CONI, cioè Darè, Mangiarotti e Nostini, hanno accettato di buon grado di far qualcosa per salvare la situazione prima delle Olimpiadi — impresa peraltro piuttosto difficile — ieri a Milano si sono riuniti tutti gli schermidori azzurri ed i commissari d'arma (convocati da chi? Ci piacerebbe saperlo) hanno votato un ordine del seguente tenore:

« Gli schermidori nazionali ed olimpionici qui sottoscritti attestano la loro assoluta solidarietà al presidente Bertolaia che li ha condotti alla conquista dei Giochi olimpici del 1956 e dei più numerosi titoli mondiali del dopoguerra.

Ritengono irreparabilmente pregiudizievole per la scherma italiana l'attuazione dell'inopinato provvedimento del CONI; confidano che i designati commissari, per senso di responsabilità, declineranno l'incarico proposto loro: ciò che eviterà gravi fratture nella compagine schermistica a pochi mesi dalle Olimpiadi, nelle quali sono decisi a difendere sotto la medesima guida il prestigio della Federazione italiana di scherma.

I campioni olimpionici e del mondo: Bergamini, Spallino, Carpaneda, Lucarelli, Pavesi, Delfino, Anglesio, Pellegrino, Bertinetti.

I campioni del mondo: Saccaro, Calarese, Colombetti, Predaroli.

I nazionali: Favia, Milanesi, Tassinari, Narduzzi L., Narduzzi P., Ravagnan, Vecchione, Pace ».

Naturalmente questa presa di posizione non faciliterà il lavoro dei tre « volenterosi » Commissari i quali hanno già accennato ai primi provvedimenti da prendere per salvare il salvabile. L'aperta ostilità di coloro che dovrebbero essere invece i primi a collaborare rischia di rendere la situazione ancora più grave.

Infatti « se sarà necessario, usciremo dalla federazione ». Ha dichiarato lo schermitore Spallino, commentando l'o.d.g. sottoscritto. « Noi riteniamo — ha continuato — che i tre Commissari nominati dal CONI non rappresentino la Federazione, le sole espressioni della quale sono il presidente ed il consiglio direttivo democraticamente eletti dall'assemblea. Noi continueremo quindi ad obbedire all'ing. Bertolaja e seguiremo i suoi consigli in merito alla preparazione per le Olimpiadi ». Spallino ha concluso: « Speriamo comunque in un riesame della situazione: saremmo dolenti di dover arrivare alle estreme conseguenze ».

Dal canto suo, l'olimpionico Carlo Pavesi ha detto: « Il provvedimento offende profondamente tutti gli schermitori. E' molto grave che il CONI, come un qualsiasi profano, non si renda conto che le gare si possono anche perdere. Forse, in passato, lo abbiamo abituato a troppe vittorie ». I venti atleti firmatari dell'ordine del giorno attendono ora istruzioni dall'ing. Bertolaja, da loro considerato solo un unico capo della Federazione scherma per professionisti che verrà allestita dal quotidiano sportivo « Stadio » e dalla « Velo sport Reno 1960 » domenica 4 ottobre.

Il ritrovo dei concorrenti nel giorno della gara è stabilito dalle 7 alle 7.15 in piazza Maggiore mentre la partenza verrà data in località S. Viola: alle si avrà presumibilmente verso le ore 14 in maniera da consentire agli sportivi di poter assistere poco dopo all'incontro di calcio Bologna-Fiorentina.

Domenica 4 ottobre il Giro dell'Emilia

BOLOGNA, 18 — Per la quarantatreesima edizione del Giro dell'Emilia, internazionale

Al nuotatore Pereira due primati europei

LISBONA, 18 — Il nuotatore portoghese Baptista Pereira ha battuto i primati europei di distanza (percorrendo km. 204), e della permanenza in acqua (con 28 ore e 43 minuti). Il campione portoghese, che ha attraversato la Manica e lo Stretto di Gibilterra, ha nuotato in continuazione dalle 18.10 del 16 settembre alle 22.53 di ieri sera.

Domani il Giro di Roma di corsa e marcia

Il quadro tecnico ed organizzativo del 33 Giro di Roma Internazionale di marcia e di corsa che si svolgerà domani organizzato dal « Corriere dello Sport » e dalla Sezione di Roma dell'Unione Nazionale Veterani Sportivi, può dirsi completo in ogni dettaglio.

Al Giro Internazionale di Roma di Marcia e di Corsa hanno aderito i migliori maratoneti e marciatori di Europa. Alla schiera dei nostri atleti — comprendente i nuovi campioni d'Italia ed i migliori piazzati nelle due recenti prove tricolori — si sono aggiunti i fuori classe della Finlandia, Svezia, Germania, Belgio e Svizzera.

La prova di marcia si svolgerà nel pomeriggio con partenza da Piazza di Siena alle ore 14 per concludersi verso le ore 17 mentre la corsa lascerà il suggestivo naturale anfiteatro romano, nel cuore della fantasiosa Villa Borghese alle ore 18 per farvi ritorno alle ore 19,30.

Nei due intervalli il pubblico che affollerà, con ingresso libero, la piazza, potrà assistere ad una serie di esibizioni ginnico-atletiche che comprendono una gara sui 3000 metri per non classificati per il Trofeo Pericle Pagliani, quindi una esibizione ginnica ai grandi attrezzi effettuata dalle Ginnaste della Società ETRURIA di Prato ed ancora un'autentica accademia ginnica egualmente ai grandi attrezzi che vedrà susseguirsi in campo gli azzurri del G.S. dei Vigili del Fuoco della Scuola Centrale delle Capannelle ed i migliori ginnasti delle Società Laziali: A.G. Romana-Roma, S.G. Borgo Prati Roma, S.G. Veltrae Serafini, Velletri, S.G. Forza e Libertà, Rieti.

La serie delle manifestazioni di attesa sarà completata da una originale esibizione collettiva della Accademia Judoistica delle Fiamme d'Oro di Nettuno.

Due complessi musicali: la banda dell'Azienda Tranvie Autobus del Comune di Roma e la fanfara del Corpo delle Guardie di P.S. che accompagnerà in particolare le evoluzioni delle Fiamme d'Oro, presteranno servizio per l'intero pomeriggio a Piazza di Siena.

Uno spettacolo pirotecnico, dopo l'arrivo della gara di corsa completerà il programma realizzato sotto l'egida del Comune di Roma e del « Corriere dello Sport ».

I servizi tecnici del Comune hanno provveduto alla realizzazione di una eccezionale illuminazione della Piazza, particolarmente suggestiva durante la esibizione ginnico atletica ed all'arrivo dei concorrenti della marcia e della corsa. L'illuminazione della Piazza di Siena costituisce di per sè un suggestivo spettacolo che vale la pena di ammirare.

NEL TORNEO DI PALLANUOTO A MOSCA

Urss A - Italia 3-1

MOSCA, 18 — Al torneo internazionale di pallanuoto di Mosca l'Italia è stata battuta questa sera dall'URSS A per 3-1 (3-0). Marcatori per la squadra sovietica A: Scikvanaia, Mavemeradze e Kartasciev; per l'Italia: Lavoratori.

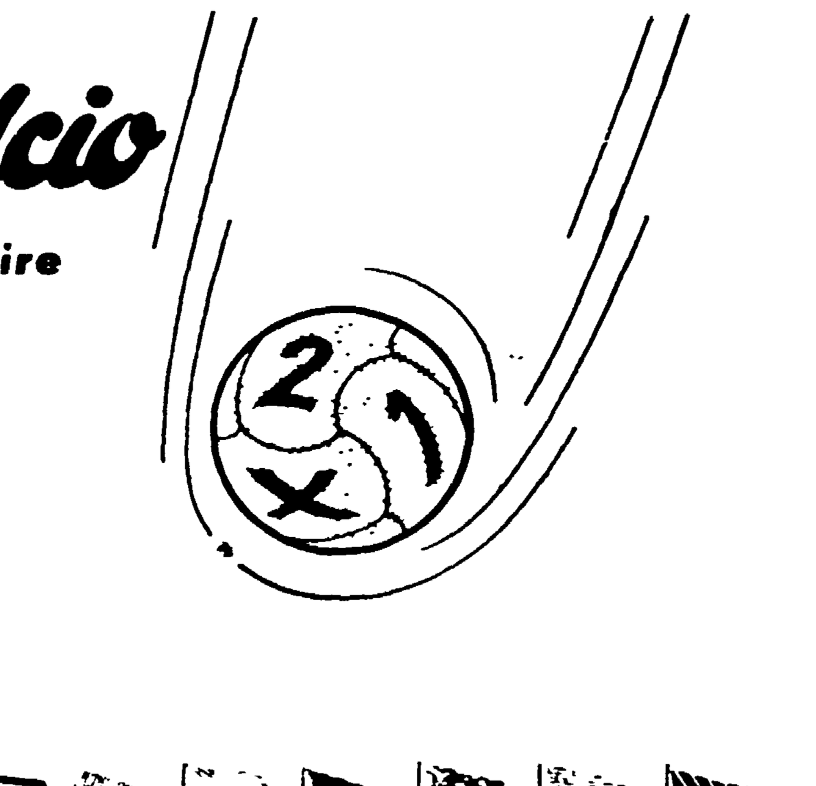
ITALIA: Rossi, Pizzo, D'Altrui, Dennerlein, Lavoratori, Parmeggiani, Mannelli.

URSS A: Smirnov, Scikvanaia, Martynscik, Kurennoi, Kartasciev, Novikov, Mavemeradze.

Precedentemente l'URSS B aveva battuto l'Ungheria per 3-2. Marcatori per l'URSS B: Markarov, Vilkin, Seidlovski; per l'Ungheria: Kanizsa, Kiss.

Classifica dopo la terza giornata: 1) URSS A p. 4; 2) Ungheria p. 1 (un incontro); 3) Romania p. 1 (due incontri); 4) Italia p. 0 (un incontro). I risultati delle partite con l'URSS B non sono presi in considerazione ai fini della classifica poichè l'URSS B gioca fuori torneo.

Domenica 20 Settembre ritorna il CAMPIONATO

Totocalcio

torna a distribuire i suoi favolosi montepremi